

## Percorso I generi

### 2. Le forme della narrazione

#### FOCUS

#### La vicenda di Cola di Rienzo

**L'azione politica di Cola di Rienzo** Cola di Rienzo è il nome con il quale è noto Nicola Garbini di Lorenzo (1313-1354), un notaio di origini plebee che nel 1343 fu ambasciatore ad Avignone per indurre papa Clemente VI a tornare a Roma.

Divenuto molto noto grazie anche alla sua non comune abilità oratoria, nel 1347 Cola ottenne da un'assemblea popolare i pieni poteri per liberare Roma dalla tirannide di stampo feudale delle famiglie patrizie. Gli Orsini e i Colonna, in particolare, in lotta tra loro per il potere, avevano ostacolato lo sviluppo dei ceti mercantili e dilapidato i beni pubblici (si attribuisce loro anche la distruzione di importanti monumenti dell'antichità, per ricavare i marmi con cui edificare i loro palazzi).

Cola, sostenitore dell'idea che la fonte del potere risiede nel popolo, prese il governo della città, si fregiò del titolo di tribuno (mutuato dall'antica Roma), quindi riformò gli ordinamenti interni estromettendo i nobili. Egli vagheggiava di ricondurre l'Urbe all'antica grandezza repubblicana e di riunire gli altri Comuni d'Italia in una federazione laica con Roma capitale del mondo. L'iniziativa trovò dapprima l'appoggio di Clemente VI, che di Cola

apprezzava la straordinaria eloquenza, come scrive in proposito l'autore della *Cronica* («moito mira papa Cimento lo bello stile della lengua de Cola», papa Clemente ammira molto il bello stile dell'eloquenza di Cola). In seguito resosi conto che la rivolta romana avrebbe travolto anche il potere temporale della Chiesa, nel 1349 il pontefice scomunicò il tribuno, costringendolo a fuggire. Arrestato l'anno dopo a Praga, Cola fu condotto ad Avignone, dove nel 1353 venne liberato da Innocenzo VI, successore di Clemente, che vide in lui uno strumento per restaurare il potere pontificio e porre un freno alla prepotenza dei nobili. Nel 1354 Innocenzo lo inviò a Roma con il titolo di senatore, ma odiato dalla popolazione a causa dei suoi atteggiamenti dispotici, fu ucciso in un tumulto cittadino.

#### GUIDA ALLO STUDIO

- a. Qual era il progetto politico di Cola di Rienzo?
- b. Per quale motivo Clemente VI ritirò il proprio appoggio a Cola di Rienzo e lo scomunicò?

